



**BEST BOOK
2010**

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



La controvita

Philip Roth
pagine 396
euro 21,00
Einaudi

Un metaromanzo che «sbriciola» ipotesi di vita e di altri libri del più longevo degli alter ego rothiani: Nathan Zuckerman. Un libro del 1986 che Einaudi ripubblica con la nuova traduzione di Vincenzo Mantovani.

MICHELE DE MIERI

Come accade per la letteratura, grande macchina della dimenticanza e del suo contrario, anche l'anno appena trascorso ci ha lasciato fra le sue cose più interessanti la possibilità di riapprezzare testi già editi ma ritradotti in italiano (il Mann di *La montagna magica*), quelli che non erano più disponibili (il Sebald di *Gli anelli di Saturno*) o proposti solo ora (il Bolaño di *Amuleto*). Tutti testi di fatto già appartenenti alla storia del romanzo contemporaneo. Questa opera di riappropriazione di opere passate accade anche con un autore vivente e molto prolifico come Philip Roth, di cui è stato riproposto da Einaudi il fondamentale romanzo del 1986, *La controvita*, nella nuova traduzione di Vincenzo Mantovani, mentre in America è uscito il suo trentesimo romanzo, *Nemesis*. Questo metaromanzo articolato in cinque parti che raccontano il farsi e il disfarsi di ipotesi di esistenze, di altri libri che Nathan Zuckerman, il più longevo degli alter ego rothiani, è impegnato a stilare, sempre fra il ter-



Dissolvenze Robert Rauschenberg «Canyon», 1959 (particolare)

**NATHAN
ZUCKERMAN
PARABOLE
DI VITA**

Einaudi ripubblica con una nuova
traduzione un romanzo del 1986
Philip Roth pre-capolavori anni 90

rore generale di coloro che vivendogli accanto hanno paura di finirci dentro, triturati dal metodo Zuckerman «dell'irresponsabile esagerazione». *La controvita* è un romanzo originalissimo e sperimentale, il testo in cui Roth ricapitola i temi della sua narrativa fino a quel momento (quando uscì aveva 53 anni), e lotta col narcisismo di Zuckerman, con la sua ingombrante erotomania, con la sua ossessione ebraica, prima di lanciarsi verso i grandi capolavori della maturità (*Il teatro di Sabbath*, *Pastorale Americana*, *Ho sposato un comunista*, *La macchia umana*) annunciati da quel testo cardine del 1991 che è *Patrimonio*, cronaca alla morte del padre, a cui è dedicato proprio *La controvita* («A mio padre a ottantacinque anni»).

La controvita comincia con la morte di Henry, il fratello minore di Zuc-